

**Il “Libro nero” sulle ferrovie: prezzi eccessivi**

PESCARA «Offerta inadeguata» lungo la direttrice adriatica, su cui si concentra la massima mobilità di domanda dei cittadini abruzzesi, e collegamenti più lenti del 1970 per quanto riguarda la Pescara-Roma. A fare il punto su tutte le criticità del sistema ferroviario in Abruzzo è la quarta edizione del “Libro nero” delle ferrovie abruzzesi, curata da Federconsumatori regionale e presentata dal segretario Tino Di Cicco. Per quanto riguarda la Direttrice adriatica, piuttosto che all’Alta velocità si dovrebbe valorizzare le strutture esistenti. Viene definito «assurdo», invece, il fatto che pur non avendo l’Alta velocità «i prezzi pagati dai nostri concittadini sono gli stessi dell’Alta velocità. La soluzione per la Direttrice adriatica, rileva il Libro, è quella di velocizzare a 200 km/h tutta la linea, consentendo di raggiungere Bologna in due ore e Milano in meno di tre ore. Su questi temi, tra l’altro, di recente Federconsumatori ha proposto un ricorso alla Commissione Europea, al Garante della Concorrenza e all’Autorità dei Trasporti.

